

F.A.Q.

Bando BRiC edizione 2025

Soggetti Beneficiari e imprese coinvolte nel progetto

1. Quali soggetti possono partecipare al bando BRiC?

Possono partecipare all'edizione BRiC 2025 esclusivamente i soggetti individuati al paragrafo 2 del bando come Destinatari Istituzionali o Enti Partner, che costituiranno le unità operative del progetto beneficiarie dei finanziamenti previsti dal bando.

Eventuali soggetti pubblici o privati, diversi da quelli indicati al paragrafo 2 del bando, possono essere coinvolti nelle attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi di ricerca, ma non potranno in nessun caso risultare quali unità operative del progetto, beneficiarie dei finanziamenti previsti dal presente bando.

2. Possono i singoli Istituti che compongono la struttura organizzativa di un Ente di ricerca concorrere in qualità di Destinatari Istituzionali?

Ai sensi del paragrafo 2 del bando, sono Destinatari Istituzionali gli Enti di ricerca e i relativi Dipartimenti che hanno il potere di impegnare l'Ente verso l'esterno secondo i rispettivi ordinamenti, e non già i singoli Istituti che ne costituiscono un'articolazione organizzativa.

Non è esclusa dal bando la possibilità che i Destinatari Istituzionali, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, possano formalmente autorizzare/delegare la presentazione della proposta progettuale e la definizione delle successive fasi esecutive alle proprie articolazioni organizzative interne.

3. Cosa accade nel caso in cui un'impresa, individuata dal Destinatario istituzionale, non sia più disponibile a collaborare al progetto e non ci sia la possibilità di sostituirla?

In tal caso, sarà valutata l'incidenza del mancato coinvolgimento dell'impresa rispetto allo stato di avanzamento della ricerca e agli obiettivi fissati nel progetto esecutivo.

4. Possono beneficiare dei finanziamenti previsti da Bando le imprese coinvolte nel progetto?

Secondo quanto previsto dal bando, le imprese private, se coinvolte nel partenariato, non possono essere destinatarie dei finanziamenti previsti, né in forma diretta (come il D.I. e gli Enti partner), né indiretta quali operatori economici affidatari di servizi ai sensi del codice degli appalti.

Alle imprese coinvolte nel progetto, ove previsto nell'avviso pubblico di selezione, potrà essere riconosciuto esclusivamente un diritto di prelazione per l'acquisto di una licenza d'uso dei diritti di proprietà intellettuale scaturenti dalla ricerca collaborativa.

5. Come si individuano le imprese da coinvolgere nel progetto?

Il Destinatario Istituzionale, secondo le regole interne e nel rispetto della normativa vigente in tema di trasparenza e pubblicità, potrà selezionare le imprese da coinvolgere nella proposta progettuale mediante manifestazione pubblica di interesse, preferibilmente prima della presentazione della domanda di partecipazione e comunque non oltre la sottoscrizione della convenzione di ricerca collaborativa.

Sulla base di quanto precede, il D.I. potrà pubblicare un avviso sul proprio sito istituzionale, nel quale indicare i criteri e le modalità di selezione con eventuale

specifica delle competenze richieste, in coerenza con quanto richiesto dalla tematica del BRIC per cui si concorre.

Modalità e procedure per la presentazione delle proposte progettuali

6. Per le università, la domanda di partecipazione può essere presentata dal direttore di dipartimento?

Come previsto dal paragrafo 2.1 del bando sono espressamente individuati tra i Destinatari Istituzionali anche i singoli Dipartimenti universitari. Pertanto, la domanda può essere presentata anche dal direttore del Dipartimento universitario.

7. Il limite delle tre proposte previste dal bando si applica all'Università o al singolo Dipartimento universitario?

Sulla base della lettura combinata del paragrafo 2.1 e del paragrafo 4 del bando, ciascun Dipartimento universitario, in veste di Destinatario Istituzionale, può presentare massimo tre proposte progettuali nell'ambito della procedura valutativa.

8. Può un Destinatario Istituzionale partecipare anche come Ente Partner in un'altra proposta su tematica con ID differente?

Sì. Nel bando non è previsto un limite numerico per la partecipazione alle attività di ricerca in qualità di Ente partner.

9. Si devono allegare sull'applicativo anche le pubblicazioni scientifiche citate nei curricula del team di ricerca?

Sull'applicativo dovranno essere caricati soltanto i curricula dei responsabili scientifici. Le pubblicazioni scientifiche possono essere citate nel CV con i riferimenti bibliografici.

10. Nella stesura del progetto sono previste delle regole redazionali?

Dall'applicativo web occorre scaricare il template del progetto e attenersi alle indicazioni di redazione in esso riportate.

Ammissibilità delle proposte

11. Qual è l'importo di finanziamento INAIL da considerare ai fini dell'ammissibilità della domanda secondo i criteri di cui al paragrafo 5.1 del bando?

Nella proposta deve essere indicato il costo totale del progetto (finanziamento INAIL + cofinanziamento), considerando quale finanziamento INAIL massimo erogabile, nei due anni di collaborazione, un importo pari al doppio di quello previsto in allegato 1, con riferimento a ciascuna tematica.

Ad esempio, se nell'allegato 1 - sotto la colonna "Importo Max finanziamento. Annuo" - è indicato per la tematica di ricerca prescelta un importo di € 100.000,00, il Destinatario Istituzionale potrà richiedere un finanziamento INAIL, per il biennio di collaborazione, compreso tra € 100.000,00 (ovvero non inferiore all'importo previsto in allegato 1) e € 200.000,00 (ovvero non superiore al doppio dell'importo previsto in allegato 1).

12. Come si calcola la quota del 40% del cofinanziamento?

Come da paragrafo 5.1.6 del bando, la percentuale del 40% di cofinanziamento deve essere rapportata al costo complessivo del progetto al netto degli importi previsti per la voce prototipi. Si ricorda che il costo complessivo del progetto è dato dalla somma del finanziamento e del cofinanziamento.

Ad esempio, se il costo complessivo ipotizzato per il progetto nel biennio è pari a € 400.000,00 e le spese per prototipi ammontano ad € 20.000,00, la quota di cofinanziamento non potrà essere inferiore a € 152.000,00 ($400.000 - 20.000 = 380.000 \times 40\%$). La parte rimanente del costo del progetto (*id est* € 248.000,00) potrà essere coperta con il finanziamento INAIL.

13. Quali spese possono essere indicate nel progetto a titolo di cofinanziamento?

Possono essere indicate a titolo di cofinanziamento tutte le voci di spesa elencate nell'allegato B al Bando tranne le spese generali; quest'ultime quindi non sono ammesse sul cofinanziamento.

14. Nella formulazione del piano finanziario della proposta progettuale, la percentuale del 10% di spese generali si deve calcolare sull'importo di finanziamento INAIL o sul costo complessivo del progetto (finanziamento INAIL + cofinanziamento)?

Come previsto dal Bando, le spese generali non possono incidere in misura superiore al 10% del solo finanziamento INAIL (ad esclusione, quindi, del cofinanziamento), al netto di eventuali spese per servizi per la ricerca, "prototipi" e delle stesse spese generali. Tale limite percentuale deve essere applicato ad ogni singola unità operativa in relazione alla quota di finanziamento imputata alla stessa.

15. Cosa si intende per prototipi ed in quale misura tale voce può incidere sul finanziamento richiesto?

Sotto questa voce sono ricomprese le spese per la progettazione e la realizzazione di un dimostratore tecnologico previsto come risultato della ricerca: prototipo di prodotto o di processo, ovvero un impianto pilota, ovvero un ambiente di sperimentazione, reale o simulata, specificamente costruito/a intorno all'idea innovativa. Tali spese non potranno incidere in misura superiore al 35% del totale del finanziamento richiesto.

16. È possibile un finanziamento parziale di una borsa di dottorato o di un assegno di ricerca per una attività connessa alla proposta progettuale presentata?

Si. È possibile un finanziamento parziale di una borsa di dottorato o di un assegno di ricerca, a condizione che sussista un atto formale che attesti il coinvolgimento di detto personale nelle attività del progetto BRIC e che lo stesso sia pagato dall'ente esclusivamente con fondi propri e non già con fondi derivanti da altri finanziamenti esterni. La rendicontazione della relativa spesa dovrà essere corredata in questo caso da apposito timesheet atto a dimostrare l'effettivo coinvolgimento del soggetto nel progetto BRIC.

17. Nel calcolo delle spese di personale, è possibile rendicontare l'Irap?

Sulla base di quanto previsto dall'allegato 2 al bando, l'Irap è da ritenersi ammissibile come componente del costo effettivo sostenuto per il personale.

Erogazione dei fondi e tracciabilità

18. A chi viene erogato il finanziamento INAIL laddove la proposta progettuale presentata dal Destinatario Istituzionale preveda la presenza di un Ente partner?

Il finanziamento, ripartito su due annualità, sarà erogato dall'INAIL al Destinatario Istituzionale con cui stipulerà apposita convenzione, secondo le modalità e le scadenze previste al paragrafo 6 del bando.

I rapporti tra i Destinatari Istituzionali e gli Enti Partner saranno formalmente regolati tra gli stessi soggetti a valle della suddetta convenzione.

19. I dati di finanziamento INAIL, cofinanziamento e costo complessivo da riportare nella proposta progettuale si devono riferire all'intera durata del progetto o a una singola annualità?

Il budget da indicare nella proposta progettuale deve essere riferito all'intera durata biennale del progetto.

20. Chi deve richiedere il Codice Unico di Progetto?

Prima della stipula della convenzione con l'Inail, che disciplina lo svolgimento del progetto di ricerca collaborativa approvato - progetto unico ed indivisibile - il D.I, in qualità di soggetto capofila del partenariato, richiede il CUP per l'intero importo di finanziamento.